

«Quel salvataggio frutto del duro lavoro fatto con Bernardi»

L'IMMAGINE-SIMBOLO CON MONZA: «SUL 5-4 NEL TERZO SET AVREI MANGIATO IL PALLONE, QUEL PUNTO LO VOLEVAMO A OGNI COSTO»

L'INTERVISTA LEONARDO SCANFERLA / LIBERO DELLA GAS SALES BLUENERGY



E' emersa di nuovo tutta la voglia di non mollare mai, ne abbiamo parlato tanto»

Vincenzo Bosco

● Voglia di lottare su ogni pallone e di tornare ad essere la squadra che si è vista ad inizio stagione. Con il giusto spirito e la voglia di soffrire e uscire dai momenti difficili tutti insieme. Ecco, la Gas Sales Bluenergy che ha vinto domenica sera la sfida con Monza, ha incarnato un po' tutto questo. E l'immagine simbolo si è materializzata nel terzo set sul 5-4, quando una schiacciata di Lagumdžija è stata murata dai giocatori monzesi, ma Leonardo Scanferla, il libero biancorosso, scavalcando di fatto il suo compagno di squadra a terra, ha "coperto" quella murata che avrebbe fatto cadere il pallone ad un metro dalla rete: ha toccato il pallone e l'azione è proseguita con Recine che esce dal campo per recuperare un pallone praticamente all'altezza dei tre metri avversari. Il punto sarà poi di Monza, ma lì si è capito che la Piacenza combattiva di inizio stagione era tornata. «È il frutto del tanto lavoro - sottolinea Scanferla - cui ci stiamo sottoponendo in allenamento. Bernardi è

molto pignolo su certe cose e stiamo lavorando tanto anche sul piano mentale: vogliamo evitare cali di concentrazione che ci sono costati tanto in passato. In quell'azione c'era tutta la nostra voglia di vincere e di ribaltare questo periodo che non ci ha portato troppe gioie. Sì, avrei mangiato quel pallone quando è caduto nel nostro campo, era punto che volevamo ad ogni costo».

Una vittoria importante, anche per la classifica.

«La graduatoria è difficile da leggere visti i tanti recuperi che diverse squadre devono affrontare. Ma certo, questi tre punti sono molto pesanti perché non giocavamo da tempo e venivamo da due sconfitte. In questo periodo le incognite sono tante. È un periodo difficile per tutti con tante gare rinviate all'ultimo minuto».

I primi due set sempre sotto controllo e giocati con grande autorità, il terzo più equilibrato.

«Nonostante abbia giocato senza Grozer che è il loro punto di riferimento in attacco, Monza aveva tutte le carte in regola per metterci in difficoltà visto che gioca una buona pallavolo. Noi siamo stati bravi a metterli subito sotto pressione. I tre punti non erano così scontati».

E il terzo set?

«Abbiamo giocato punto a punto e dalle difficoltà ne siamo usciti tutti insieme. In altre occasioni, vedi Padova e Verona, quando eravamo avanti ci hanno ripreso e abbiamo

perso i set senza riuscire ad uscire dalle situazioni difficili, con Monza ci siamo riusciti. In questi giorni ne abbiamo parlato a lungo sia negli spogliatoi che in palestra e con Monza è emersa nuovamente tutta la voglia di non mollare mai».

Quali sono le difficoltà per voi giocatori in questa fase così delicata?

«C'è molta incertezza e si viaggia a vista: diventa difficile preparare le partite. È comunque nostro dovere farci trovare pronti per ogni evenienza. Una cosa è certa, è difficile trovare il ritmo partita ma è una situazione che più o meno tutte le squadre stanno vivendo».

Come state affrontando questa nuova ondata di contagi?

«A livello di squadra, direi che abbiamo già dato. Prendiamo ogni precauzione come distanziamento da gente esterna, uso delle mascherine... dobbiamo stare attenti, per noi sarà un gennaio di super lavoro fatto di sole partite e mi auguro che riusciremo a giocare tutte. Solo così si troverà il rimo giusto».

Giovedì in campo a Milano.

«Un campo difficile, sarà una gara complicata ma noi vogliamo continuare a fare punti. Affronteremo una squadra giovane che sa giocare una buona pallavolo, noi dovremo ripetere la gara fatta con Monza, tenere l'attenzione molto alta e non calare durante la partita. Restare uniti nel momento di difficoltà sarà la nostra arma in più».





Uno spettacolare intervento di Scanferla _FOTO CAVALLI